

INDICE SOMMARIO

Presentazione di MARCO LEONARDI XV

CAPITOLO 1 CRISI DI IMPRESA E RAPPORTI DI LAVORO: L'EVOLUZIONE LEGISLATIVA

di ALESSANDRO CORRADO E DIEGO CORRADO

1. Premessa	1
2. Le fonti della disciplina: un diritto del lavoro sempre più allineato alla legislazione dell'Unione europea	3
2.1. Ammortizzatori sociali in costanza di rapporto ed abrogazione dell'art. 3, l. n. 223/1991	4
2.2. Cessione dell'azienda di imprese in crisi e deroga all'art. 2112 c.c.: l'adeguamento dell'art. 47, comma 5, l. n. 428/1990 all'ordinamento comunitario	6
2.3. Il nuovo assetto dei contratti individuali di lavoro e delle tutele contro i licenziamenti illegittimi: dalla Riforma Fornero al <i>Jobs Act</i>	8
2.4. Effetti del fallimento sui rapporti di lavoro: una questione davvero ancora aperta?	10
3. Le fonti della disciplina: il diritto fallimentare, un cantiere aperto	12
3.1. I provvedimenti legislativi in materia fallimentare dal 2005 a oggi	15

CAPITOLO 2 I RAPPORTI DI LAVORO ALL'APERTURA DELLA CRISI, TRA SOSPENSIONE, CONTINUITÀ E CESSAZIONE

di DIEGO CORRADO

1. La sorte dei rapporti di lavoro pendenti alla data del fallimento: un lungo dialogo tra giurisprudenza e dottrina	21
2. Un approdo condiviso, basato sull'art. 72 l. fall.	26
3. La riforma del 2006 rafforza la soluzione già prevalente in giurisprudenza e dottrina	30

CAPITOLO 3 LA CONTINUITÀ DIRETTA: L'ESERCIZIO PROVVISORIO NEL FALLIMENTO

di DIEGO CORRADO

1. L'esercizio provvisorio dopo il d.lgs. n. 5/2006, tra conservazione delle componenti positive di impresa e progressiva apertura alla tutela di interessi generali	33
2. I presupposti dell'esercizio provvisorio	36
3. Gli aspetti procedurali dell'esercizio provvisorio	39
4. La gestione dell'impresa durante l'esercizio provvisorio	43
5. Il curatore ed i rapporti giuridici in corso alla data del fallimento dell'imprenditore	45
6. Esercizio provvisorio e gestione dei rapporti di lavoro: in particolare, gli adempimenti di natura amministrativa	47
7. L'esercizio provvisorio e la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria dopo l'abrogazione dell'art. 3 l. n. 223/1991	53
8. Esercizio provvisorio e "rotazione" dei lavoratori: la disciplina introdotta dal d.lgs. n. 148/2015	56
9. Il subentro del curatore nel rapporto di lavoro in mancanza di autorizzazione all'esercizio provvisorio: effetti	59
10. La cessazione dell'esercizio provvisorio: risoluzione dei rapporti di lavoro (rinvio)	62
11. Principio di infrazionabilità e pagamento in prededuzione dell'indennità sostitutiva del preavviso	64
12. Il pagamento del trattamento di fine rapporto alla cessazione dell'esercizio provvisorio: il principio della frazionabilità	66

CAPITOLO 4 CONTINUAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI IMPRESA CON L'AFFITTO DELL'AZIENDA

di ALESSANDRO CORRADO

1. Fallimento e affitto d'azienda: una premessa	71
2. La disciplina civilistica del trasferimento d'azienda	73
3. L'affitto nel fallimento: orientamenti giurisprudenziali precedenti alla Riforma del 2006	78
4. L'introduzione di una disciplina concorsuale espressa in materia di affitto d'azienda: gli artt. 79 e 104-bis l. fall.	81
5. La sorte del contratto di affitto di azienda in corso al momento della dichiarazione di fallimento	83
5.1. Sull'ambito di applicazione della norma	83
5.2. Sull'opponibilità alla procedura fallimentare del contratto di affitto d'azienda	85

5.3.	Sui requisiti del contratto stipulato dall'imprenditore <i>in bonis</i> poi fallito	87
5.4.	Sulla legittimità della clausola di prelazione eventualmente prevista nel contratto di affitto preesistente	89
5.5.	La questione delle autorizzazioni degli organi della procedura	92
5.6.	Sulla natura del termine di cui all'art. 79 l. fall.	96
5.7.	Sulla natura ed i criteri di determinazione dell'equo indennizzo	98
6.	L'affitto dell'azienda come strumento di gestione del patrimonio fallimentare: l'art. 104- <i>bis</i> l. fall.	104
6.1.	Sulla scelta di disporre l'affitto endofallimentare	107
6.2.	Sui criteri di scelta dell'affittuario	110
6.3.	Forma e contenuto minimo obbligatorio del contratto di affitto	114
6.4.	Il diritto all'ispezione	115
6.5.	Le garanzie	116
6.6.	Il recesso ed il giusto indennizzo	117
6.7.	Le conseguenze della mancata previsione delle clausole legali	121
6.8.	La durata del contratto di affitto endofallimentare	122
6.9.	Il contenuto facoltativo convenzionale	123
6.10.	Il diritto di prelazione	124
6.11.	Effetti sui rapporti pendenti al momento dell'affitto	129
6.12.	La sorte dei rapporti di lavoro nell'affitto endoconcorsuale	133
7.	La retrocessione dell'azienda al fallimento	137
7.1.	Art. 104- <i>bis</i> , ultimo comma, l. fall.: la sorte dei debiti e dei rapporti pendenti	138
7.2.	Retrocessione di azienda affittata prima del fallimento e art. 79 l. fall.: la disciplina dei contratti pendenti	143
7.3.	Il recente <i>revirement</i> della giurisprudenza	145

CAPITOLO 5 TRASFERIMENTO D'AZIENDA E TUTELA DEI DIRITTI DEI LAVORATORI

di ALESSANDRO CORRADO

1.	La tutela dei rapporti di lavoro nel trasferimento d'azienda: l'evoluzione del panorama legislativo e giurisprudenziale	153
1.1.	La disciplina europea e la sua attuazione nell'ordinamento interno	156
1.2.	Il testo attuale delle norme: l'art. 47, l. n. 428/1990 e l'art. 2112 c.c.	159

2.	L'ambito di applicazione della disposizione codicistica: l'evoluzione della nozione di "trasferimento d'azienda"	163
2.1.	L'introduzione della nozione di ramo d'azienda nelle direttive europee e nella legislazione nazionale	168
2.2.	La nozione di ramo d'azienda dopo la riforma del d.lgs. n. 276/2003	174
2.3.	Problema: può darsi autonomia senza preesistenza?	175
2.4.	Come la questione viene affrontata a livello europeo	176
2.5.	Come la questione viene affrontata dalla dottrina e della giurisprudenza nazionale	180
2.5.1.	L'orientamento che riconosce la sussistenza del requisito della preesistenza anche dopo la Riforma del 2003	180
2.5.2.	L'orientamento che ritiene ormai superato il requisito della preesistenza	184
2.5.3.	Approdo interpretativo nel senso del definitivo superamento del requisito della preesistenza	188
3.	Diritto di opposizione del lavoratore <i>trasferendo</i>	189
3.1.	Confronto della disciplina europea	190
3.2.	Opinioni dottrinali ed interpretazioni giurisprudenziali	192
3.3.	Soluzione interpretativa a favore del mancato riconoscimento di un diritto di opposizione	196
4.	Gli strumenti giuridici attraverso i quali è possibile realizzare il mutamento nella titolarità di un'attività economica organizzata	196
5.	La procedura di informazione e consultazione sindacale ex art. 47, commi 1 e 2, l. n. 428/1990	200
5.1.	Le conseguenze del mancato o non corretto svolgimento della procedura	203
6.	Le garanzie dell'art. 2112 c.c. in caso di trasferimento d'azienda: continuità del rapporto e conservazione dei diritti	205
6.1.	Il contratto collettivo applicabile	207
6.2.	La responsabilità solidale di cedente e cessionario: <i>focus sui crediti per tfr</i>	209
7.	L'art. 105 l. fall. e la cessione d'azienda di imprese in crisi	212
8.	L'originario art. 47, comma 5, l. n. 428/1990 e la possibilità di derogare alle tutele di cui all'art. 2112 c.c.	217
8.1.	La compatibilità dell'originario art. 47, comma 5, l. n. 428/1990 con il diritto comunitario alla luce della giurisprudenza della Corte di giustizia	218
9.	La sentenza di condanna della Corte di giustizia 11 giugno 2009, C-561/07 e la sua attuazione nell'ordinamento nazionale	222

10. La nuova formulazione del comma 5 dell'art. 47, l. n. 428/1990: i requisiti che consentono la disapplicazione delle tutele dell'art. 2112 c.c. nelle procedure concorsuali	226
10.1. Gli adempimenti e la loro sequenza temporale	232
11. Accordi sindacali e spazi di deroga all'art. 2112 c.c. per i trasferimenti di aziende di imprese in crisi	234
12. L'efficacia soggettiva degli accordi sindacali e la loro scarsa utilizzazione nella prassi	238
13. Accordi sindacali in deroga e dirigenti	241
14. L'art. 47, comma 4- <i>bis</i> , l. n. 428/1990 e la "flessibilizzazione" delle tutele di cui all'art. 2112 c.c.	242

CAPITOLO 6**LA CESSAZIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO A CAUSA DELLA CRISI. I LICENZIAMENTI INDIVIDUALI E COLLETTIVI ED IL REGIME SANZIONATORIO. LE PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO**

di ALESSANDRO CORRADO

1. La mancata continuazione dell'attività di impresa: dalla tutela dell'abrogato art. 3, l. n. 223/1991 alla necessità di risolvere i rapporti di lavoro	248
2. La Cassa integrazione guadagni straordinaria c.d. "concorsuale" in vigore fino al 2012	248
2.1. L'intervento correttivo della Riforma Fornero: la CIGS a favore delle procedure concorsuali nei soli casi di prospettive di continuazione dell'attività e salvaguardia dei livelli occupazionali .	251
3. Il d.lgs. 14 settembre 2015, n. 148 e le circolari ministeriali n. 24/2015 e n. 1/2016: la fine della CIGS per cessazione dell'attività	253
4. Crisi d'impresa, cessazione dell'attività e licenziamenti: considerazioni introduttive	255
5. I licenziamenti individuali nelle imprese fino a 15 dipendenti: cessazione dell'attività in conseguenza del fallimento e giustificato motivo oggettivo	257
6. L'obbligo della forma scritta e la specificazione dei motivi. Le conseguenze sanzionatorie	262
7. I licenziamenti individuali nelle imprese con oltre 15 dipendenti: la nuova disciplina alla luce della l. n. 92/2012 e del d.lgs. n. 23/2015 .	264
8. La Riforma Fornero e il ventaglio di tutele dell'art. 18 l. n. 300/1970: dalla c.d. reintegrazione piena alla tutela indennitaria	265
8.1. La disciplina prevista dal c.d. " <i>Jobs Act</i> ": la prevalenza delle c.d. tutele crescenti	271

9. La disciplina dei licenziamenti collettivi: dalle direttive comunitarie alla legge 23 luglio 1991, n. 223	276
10. Le direttive comunitarie in materia di riduzione di personale	278
11. I presupposti oggettivi per poter avviare il licenziamento collettivo per riduzione del personale	279
11.1. I presupposti soggettivi per l'attivazione della procedura di licenziamento collettivo per le imprese in stato di insolvenza: requisiti dimensionali e categorie di lavoratori interessati	281
11.2. La sentenza della Corte di giustizia 11 novembre 2015 — causa C-422/2014: quando il recesso volontario del lavoratore può essere equiparato al licenziamento	284
12. L'obbligo di esperire la procedura di licenziamento collettivo anche nel caso della cessazione dell'attività dell'impresa	285
13. La procedura di licenziamento collettivo: termini, comunicazione preventiva e consultazione sindacale	289
14. I criteri di scelta: l'art. 5, comma 1, l. n. 223/1991	291
15. Impugnazione del licenziamento, onere probatorio e regime sanzionatorio: le novità introdotte dalla legge Fornero	294
15.1. Il regime sanzionatorio introdotto dal d.lgs. 4 marzo 2015, n. 23	299
16. Le nuove prestazioni a sostegno del reddito a favore dei lavoratori e dei collaboratori in caso di disoccupazione involontaria: NASpl e DIS-COLL	301
17. Il c.d. contributo di licenziamento è dovuto anche dalle procedure concorsuali? Una questione controversa	306

CAPITOLO 7

LE SOLUZIONI NEGOZIALI ALLA CRISI E LE LORO INTERAZIONI CON I RAPPORTI DI LAVORO

di DIEGO CORRADO

1. Considerazioni introduttive	309
2. La crisi da sovraindebitamento, un "oggetto misterioso". In particolare, sua applicazione alle c.d. "start up innovative" ex d.l. n. 179/2012	312
3. I piani di risanamento attestati ex art. 67, comma 3, lett. d)	317
4. Gli accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis: rinvio	320
5. L'accertamento dei crediti di lavoro nelle soluzioni negoziali alla crisi di impresa. In particolare, la transazione fiscale e contributiva ex art. 182-ter dopo la sentenza della Corte di giustizia nella causa C-546/2014	321
6. Il concordato preventivo: lo stato dell'arte	325

6.1. La domanda e le fasi procedurali del concordato preventivo	327
6.2. La domanda di concordato preventivo "con riserva"	329
6.3. Il concordato in continuità ex art. 186- <i>bis</i>	332
6.4. Le proposte e le offerte concorrenti	336
7. I rapporti di lavoro nel concordato preventivo: generalità	341
8. Aspetti giuslavoristici del trasferimento di azienda nel concordato preventivo: l'art. 47, l. n. 428/1990, ed in particolare il nuovo comma 4- <i>bis</i> , nel segno degli orientamenti comunitari. Rinvio	344
9. Ammortizzatori sociali e concordato preventivo: rinvio	345
10. Accordi con i lavoratori al di fuori delle procedure concorsuali	345
10.1. La Cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi in assenza di una procedura concorsuale	347
10.2. I contratti di prossimità ex art. 8 d.l. n. 138/2011	347
10.3. Il nuovo art. 2103 c.c. alla luce delle modifiche introdotte dal <i>Jobs Act</i> . Modificabilità delle mansioni in caso di "riorganizzazione, ristrutturazione o conversione aziendale"	349

CAPITOLO 8

LE PROCEDURE "MISTE" PER LA GESTIONE DELLA CRISI E LE LORO INTERAZIONI CON IL DIRITTO DEL LAVORO

di DIEGO CORRADO

1. I caratteri comuni a liquidazione coatta amministrativa e amministrazione straordinaria	353
2. La liquidazione coatta amministrativa: il contesto normativo	354
2.1. Liquidazione coatta amministrativa e rapporti di lavoro	355
2.2. L'accertamento del passivo nella liquidazione coatta amministrativa	358
2.3. La liquidazione coatta amministrativa di banche, intermediari finanziari, imprese di assicurazione. Aspetti giuslavoristici	360
3. L'amministrazione straordinaria: generalità, avvio della procedura, organi nel d.lgs. n. 270/1999	360
4. Il d.l. 23 dicembre 2003, n. 347 (c.d. "decreto Marzano")	364
5. Amministrazione straordinaria e rapporti di lavoro: questioni generali	367
6. Cessione dei complessi aziendali: la riforma dell'art. 47, l. n. 428/1990 a seguito dell'intervento della Corte di giustizia dell'Unione europea. Rinvio	368
7. Le prospettive di riforma dell'amministrazione straordinaria nei lavori della Commissione Rordorf	368

CAPITOLO 9**GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN COSTANZA DI RAPPORTO. LE NOVITÀ DEL D.LGS. 14 SETTEMBRE 2015, N. 148**

di ALESSANDRO CORRADO

1. Premessa: i principi della riforma	371
2. Le categorie dei lavoratori beneficiari.	373
3. Misura dell'integrazione	373
4. Durata massima dei programmi di integrazione salariale	374
5. Contribuzione addizionale	376
6. Contribuzione figurativa	376
7. Modalità di erogazione e termini per il rimborso delle prestazioni	376
8. Condizionalità e politiche attive del lavoro	377
9. Settori produttivi interessati dall'intervento della Cassa integrazione guadagni straordinaria.	378
10. Individuazione del requisito dimensionale	380
11. Causali d'intervento per l'accesso alla Cassa integrazione guadagni straordinaria e durata massima di concessione del trattamento	380
12. Consultazione sindacale e procedimento amministrativo	387
13. I fondi di solidarietà bilaterali, bilaterali alternativi e residuali. Il Fondo di integrazione salariale. Cenni	390

CAPITOLO 10**L'ACCERTAMENTO DEI CREDITI DI LAVORO DIPENDENTE E PREVIDENZIALI NEL FALLIMENTO**

di DIEGO CORRADO

1. Premessa	397
2. Il procedimento di accertamento del passivo	398
2.1. L'avviso ai creditori ai sensi dell'art. 92 l. fall.	398
2.2. Il contenuto del ricorso per l'ammissione al passivo	399
2.3. Il progetto e la formazione dello stato passivo: il ruolo del curatore e del giudice delegato	402
2.4. Lo svolgimento della verifica dei crediti ed il suo esito	403
2.5. Le impugnazioni dello stato passivo e la procedura per la correzione degli errori materiali	404
2.6. Le domande tardive. Il principio della c.d. "novità" della domanda	406
2.7. L'omissione della verifica nel caso di "previsione di insufficiente realizzo": le questioni giuslavoristiche connesse	408
3. Accertamento endofallimentare e crediti di lavoro dipendente: le peculiarità	411

4.	Il privilegio ex art. 2751- <i>bis</i> , n. 1, c.c. tra stratificazione normativa e giurisprudenza costituzionale	414
5.	Elementi distintivi del lavoro subordinato	420
5.1.	L'evoluzione del concetto di subordinazione	422
5.2.	Gli ulteriori requisiti della prestazione lavorativa: collaborazione, continuità, onerosità, gli indici sussidiari	424
6.	Il lavoro parasubordinato e le innovazioni del <i>Jobs Act</i>	429
7.	L'intervento del « fondo di garanzia » INPS a favore dei lavoratori dipendenti di imprese insolventi	434
7.1.	L'intervento del fondo di garanzia per il pagamento del trattamento di fine rapporto	436
7.2.	L'intervento del fondo di garanzia per il pagamento degli altri crediti retributivi	437
7.3.	Solidarietà e sussidiarietà delle obbligazioni a carico del fondo di garanzia: conseguenze giuridiche	439
7.4.	L'intervento del fondo di garanzia a tutela della posizione previdenziale del lavoratore	441
7.5.	Fondo di Tesoreria INPS ex l. n. 296/2006 e previdenza integrativa: la controversa questione della legittimazione attiva del lavoratore ad insinuarsi per le quote di T.F.R.	442
8.	Le rinunce e le transazioni dei lavoratori dipendenti. Le novità dopo "legge Fornero" e <i>Jobs Act</i> . Rinvio	448
9.	La prescrizione dei diritti dei lavoratori	453
10.	La rivalutazione dei crediti di lavoro e il problema del cumulo con gli interessi legali	456
11.	I crediti degli enti previdenziali	459
11.1.	La natura dei contributi previdenziali, il privilegio generale ex artt. 2753 e 2754 c.c., il soggetto passivo dell'obbligazione	460
11.2.	Destinatari dei privilegi previdenziali e crediti garantiti	462
11.3.	Crediti con collocazione in primo grado	463
11.4.	I crediti con collocazione in ottavo grado	465
11.5.	I crediti per accessori: le sanzioni civili.	465
12.	Somme anticipate ai lavoratori dal Fondo di garanzia e surroga dell'INPS verso il datore di lavoro	470

CAPITOLO 11

**QUESTIONI IN TEMA DI PROCESSO DEL LAVORO E
CRISI DI IMPRESA**

di ALESSANDRO CORRADO

1.	Premessa	473
2.	Le cause pendenti alla data di dichiarazione del fallimento	474

2.1.	Il contesto normativo: gli artt. 24 e 52 l. fall. e gli artt. 409 e 413 c.p.c.	474
2.2.	Mero accertamento e accertamento funzionale nelle cause di lavoro	475
2.3.	Le azioni che mirano a pronunce costitutive: impugnazioni del licenziamento e richieste di reintegrazione	477
2.4.	Azioni relative a pretese creditorie: il principio della <i>par condicio creditorum</i>	481
3.	Le cause già definite al sopravvenire del fallimento	482
3.1.	Le sentenze di accoglimento: il discrimine del giudicato.	483
3.2.	Le sentenze di rigetto: l'evoluzione della giurisprudenza	484
4.	Le questioni processuali nell'amministrazione straordinaria e nella liquidazione coatta amministrativa	485
4.1.	Una eccezione al principio generale: cause di lavoro e liquidazione coatta amministrativa	486
5.	La natura del procedimento di opposizione a stato passivo, tra procedimento impugnatorio e mero prosieguo della fase di verifica	488
6.	Questioni processuali in tema di concordato preventivo: la legittimazione del liquidatore giudiziale	492
7.	Profili processualistici nella cessione d'azienda e del ramo d'azienda	494
	<i>Indice analitico</i>	499